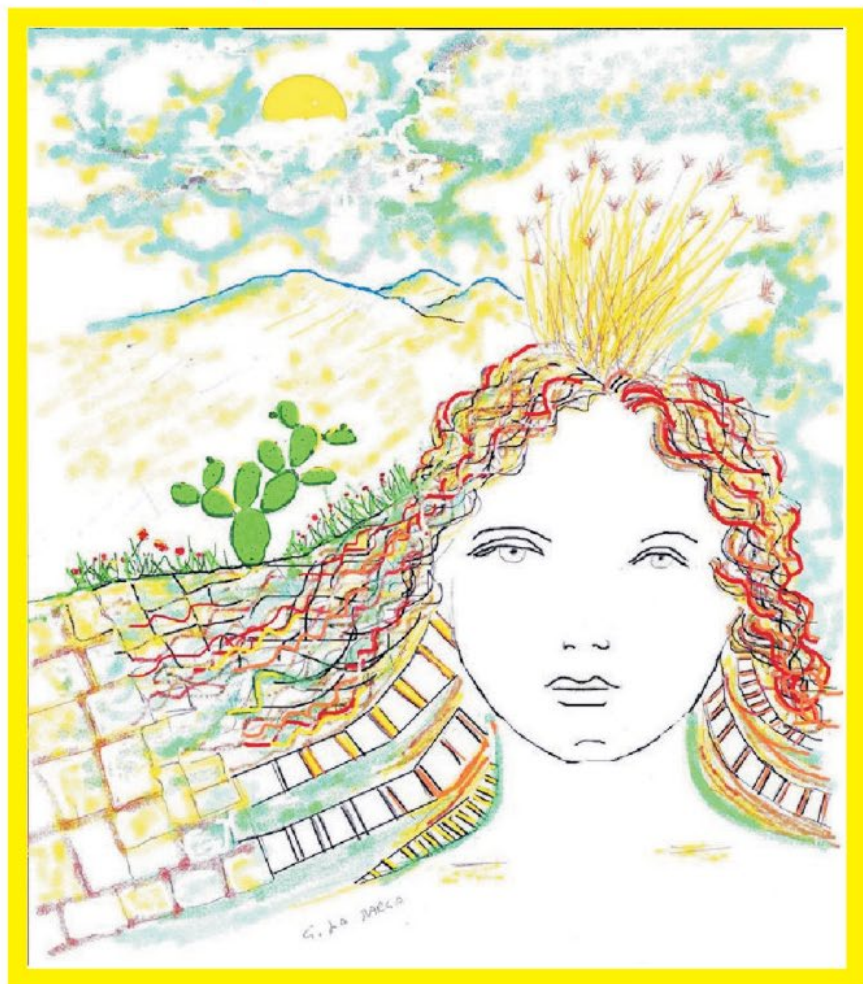


# *"Con lo sguardo del cuore"*



Dipinto di Girolamo La Marca

*raccolta di poesie*

*a cura del "Centro Amico" Onlus Ravanusa*

*A Tanina Carmina  
sempre con noi*

## *Introduzione*

Il Centro Amico Onlus ha curato l'edizione del presente libretto di poesie con l'intenzione di non disperdere il risultato del concorso che ha visto premiare vari concorrenti: per la precisione tre per ogni tipologia d'appartenenza ( alunni della scuola primaria, della secondaria di primo e di secondo grado, adulti).

Il concorso di poesia è stato indetto in occasione della celebrazione del 15° anno di attività del Centro.

Incentivare la produzione di componimenti poetici e conservarne la memoria scritta è parso al Comitato Direttivo un obiettivo di qualità, non estraneo alla propria attività educativa e di riabilitazione.

Il tema del concorso era la “solidarietà e la diversità”; i concorrenti hanno dovuto riflettere su questo aspetto dell'esistenza che, certamente, emoziona e può indurre alla composizione poetica.

Educazione ed attenzione al diverso, sensibilizzazione e realizzazione di scritti esteticamente validi, appaiono strategie affini per l'ispirazione sottostante che le anima. Certo, certi testi prodotti dai ragazzi della scuola primaria e secondaria di 1° grado sono di tono minore e per il contenuto e per la forma; ma non si può disconoscere l'impegno e l'incipiente sensibilità estetica.

Impegno morale per i più deboli e canto poetico sono, infatti, contrassegni di una visione della vita che si colloca ai piani più alti e delicati dell'umano operare.

*Filippo Tornambè*

## *Prefazione*

Ho fatto parte l'anno scorso della giuria del concorso di poesia organizzato dal "Centro Amico", intitolato "Con lo sguardo del cuore", per festeggiare il quindicesimo anno di attività.

Per me che, di solito, partecipo ai concorsi è stato un grande onore anche perchè il livello delle poesie pervenute è stato davvero alto. Una fra tutte, la poesia vincitrice, scritta dalla ormai famosa poetessa argentina Liliana Arrigo, nome abbastanza conosciuto negli ambienti della cultura della provincia, mi ha colpito subito. Il titolo era "Accade", scritta in maniera musicalmente perfetta, ermetica ma non troppo e che centrava perfettamente il tema del concorso. "Accade che s'ingarbugliano i fili ed è diverso...". Basta questo verso a descrivere l'imponderabile che, a volte, arriva e che finisce per trasformare per sempre la vita delle persona in maniera del tutto diversa da come ci si aspettava che fosse.

Altrettanto bella, nella sezione adulti, la seconda classificata "Lo chiamavano l'albatros che mordeva le rose" scritta da Davide Rocco Colacrai, dedicata ad un amico dimenticato in un manicomio. Non a caso leggendola ho pensato subito, per il tema trattato, al famoso film: "Qualcuno volò sul nido del cuculo". Un uomo che con tutte le stranezze della sua malattia "lo si vedeva sorridere, diceva di volersi sentire vivo anche lui come la pioggia quando balla a piedi nudi sulle nostre dita solleticandole". Drammaticamente bella la terza premiata dal titolo "A un clochard qualunque" di Giuseppe Mandia, in cui il

clochard, differente dagli altri, mendicante forse più di affetto che di denaro utile solo a saziare lo stomaco e non l'anima, non trova pace in un mondo dove è ignorato e abbandonato.

Anche i ragazzi delle scuole superiori hanno risposto positivamente all'appello ed alcune poesie hanno ben meritato come: "Solo al buio" di Giulia Cammalleri; dramma di chi comprende quel che dicono gli altri, ma non riesce a farsi capire. Il testo mi riporta con un volo pindarico a quella famosa frase di Cesare Pavese: " Val la pena di essere soli per sentirsi più soli?" Nella poesia invece lo stesso concetto viene così espresso: "Non è vero che da soli si sta bene. Io non sto bene. Ma adesso ci sono loro. Almeno adesso non sarò più solo".

Un pò più difficile dover scegliere le poesie elaborate dai ragazzi delle scuole medie, ma, alla fine, la scelta è caduta su: "L'ho incontrato per caso" di Giada Ferrera, " Dai la mano " di Lucia Clarissa Di Pasquali, "Sono proprio come te" di Selenia Viola". Il tema della solidarietà e della diversità viene trattato qui in maniera diretta e senza metafore.

Per la scuola primaria a sorpresa ha vinto una poesia in vernacolo dal significativo titolo, " Cu assà e cu nenti" degli alunni delle classi V A e V B dell'Istituto Comprensivo " G. Don Bosco" di Campobello di Licata, un autentico invito ad aiutare i bisognosi: "Robbi, mangiari e tièmpu n'avièmmu di jittari, ammèci c'è cu ssi cosi li po sulu disiàri". Stesso concetto, la solidarietà ,viene trattato nella terza classificata "Le note dell'amore" di Vanessa Maria Lo Coco che scrive così: "Tendi la mano al fratello che il mondo diventa più bello. Dona un sorriso a chi soffre.."

Accade che anche io, quindi, mi trovi a parlare di queste poesie, della diversità affrontata da noi a parole,

ma dai genitori, familiari, assistenti ed insegnanti affrontata invece ogni giorno con gioia e con amore, perchè solo l'amore può dare la forza di non urlare la rabbia per quella che sembra un'ingiustizia palese. E' ancora l'amore a far sì che quelle braccia tese verso gli altri trovino sempre un appoggio, dove rinvenire un rifugio sicuro che rassereni la mente. Non deve mai accadere assolutamente che quelle braccia tese incontrino il vuoto.

*Girolamo La Marca*

## *Sezione Adulti*



*Liliana Arrigo  
1<sup>^</sup> classificata*



*Intervento di  
Liliana Arrigo*



*Filippo Tornambè legge  
"Accade" di Liliana Arrigo*

## *A un clochard qualunque*

Lancio la rete dei miei occhi  
in un mare di stracci  
-nauseabondi filtri alla radice del mio essere-  
mentre cerchi di proteggere pene e differenze  
da due insensibili muri nemici.

Una pelliccia di gioielli  
regge l'ultimo dei suoi eredi  
e canta l'inno alla diffidenza  
rifacendosi all'albero del nulla,  
schivando le tue rughe dell'Est  
che abiti assieme a invisibili e remoti  
giorni da avvocato di poveri cuori.

S'impunta il viso innocente,  
fruga tra le cerniere ruvide  
che la non-vita ti ha stretto attorno  
e ripone nella sua cartella  
sessanta estati e sessanta inverni  
caritatevoli che hai diviso  
tra libri, affetti, sogni e stazioni.  
Legge e sospira, una moneta ti dona,  
quell'anima candida  
strapazzata da guanti frettolosi.

*Riuscirà il nostro mondo a fermarsi  
E soffiare a chiunque una carezza sul cuore?*

Sorride quel bambino  
quando gli sfiori la man  
Un istante. Non chiede compenso il tuo gesto,  
semplice briciola d'affetto.

*Giuseppe Mandia*



## *Accade*

Accade che s'ingarbugliano i fili  
ed è diverso  
come una musica senza suono.  
Indifeso nella brama di vivere  
e dare forma  
al raggio opaco che azzera il respiro.  
Ninna-nanna  
culla di ogni silenzio,  
fragile la stretta impacciata  
che cifra un messaggio.  
Accade che s'ingarbugliano i fili  
ed è diverso,  
la vita serrata nel volo  
e passi perduti  
attorno alla speranza  
e nulla è conforto  
e tutto nel disagio è incerto  
come il giro che s'appoggia al timore.  
Accade che s'ingarbugliano i fili  
ed è diverso  
come uno scrigno vuoto  
il volto nella nebbia di sempre,  
senza una luce che s'accende  
nel crepuscolo inchiodato  
alle asperità della vita.  
Ma non esiste confine,  
non esiste esclusione,  
non esiste differenza  
nell'abbozzo di un sorriso  
che è già parola  
e consolazione  
oltre l'angoscia dell'indifferenza.

*Liliana Arrigo*

## *Angeli innocenti*

Un disabile  
non ha gambe, non ha braccia,  
non parla.  
Dio ha dato loro qualcosa di prezioso:  
lo sguardo dolce,  
un'intelligenza silenziosa,  
gentilezza e sensibilità  
per capire le cose!  
Leggono gli sguardi, i movimenti  
e non ci fanno sentire a disagio  
se parliamo con loro.  
Un disabile  
ha il sorriso sulle labbra,  
accetta la vita con straordinaria serenità.  
Ogni persona guardi questi fratelli  
che amano e si fanno amare  
perché Angeli Innocenti

*Cecilia Ferrera*

## *Armuzzi*

Chisti su ' li peni di la vita,  
chiddri cà ti lassanu senza scijatu.  
Carusi cà stannu sulu cùrcàti,  
caminanu a stientu,sulu si su tinuti,  
nun mancianu sulì, nun duorminu la notti.

Nun si lamentanu mai pirchi  
nunn'hannu vuci pì parlari,  
chiddu cà hannu bisuognu  
un patri e nà matri l'hannu  
a capiri di l'uocchi.

Arridinu,nà risata ccu tuttu  
lu cori forsi arridinu a l'ancili  
cà li talianu di ncelu.

Cuntanu li stiddri,anchi di jurnu  
ppi nun taliari cu li talia di luntanu.

Cù fa finta can nù li vidi,  
cu nun ci duna cuntù, tantu pensanu:  
"Nun mi capisci!!!.

Cù cangia vaneddra o peggì ancora,  
cù ci passa di vicinu e nun ci stringi  
mancu la manu.

Pirchi a la fini,s'accuntentanu  
di nenti,di nà carizza.

Lu capiscinu si veni di lu cori,  
lu sintimientu passa anchi la carni,  
pirchi su armuzzi.

Ognunu d'iddri è lu corpu di Cristu  
misu Neruci, ccù li so spini,  
li so feriti e lu so sangu

*Mario Rizzo .*

*Fragile pianta*

Fragile pianta  
nella selvaggia  
giungla della vita.

La crudeltà  
degli uomini tu ignori  
pietà nei loro cuori  
ancor non trovi...

Tu scopri cose nuove  
durante il nostro giorno,  
attonita e angosciata  
ti guardi sempre intorno.

Affetto vai cercando,  
protezione vuoi  
dall'avverso destino  
e dall'umano cuore!

*Lillina Saia*

## *Gaetano*

Era la festa di San Martino, quando incontrai quel timido sorriso.

Ricordo ancora i tuoi occhi, così vispi e angelici,  
li al Cif, dove tutti i ragazzi ti stavano accanto.

Scrutavo il tuo profilo, delineando i tratti del tuo volto,  
così marcato da rughe, di chi ha vissuto il suo martirio.

E da quel giorno in poi, tra una chiacchiera ed una risata,  
conobbi te, un amico davvero unico.

Sapevo di potermi fidare, di quella volta in cui a voce bassa,  
mani che mi tremavano, ti raccontai quel che mi era  
successo:

tu con un timbro di voce rassicurante,  
stringendomi la mano hai saputo darmi conforto.

Eri sempre pronto a dare consigli, non ti lamentavi mai dei  
tuoi dolori.

Ripenso a quei pomeriggi, dove tra le corde vibranti di una  
chitarra,

il suono della tua voce, così dolce e profonda,  
cantavamo le canzoni di Vasco, il tuo preferito...

Mi si è gelato il cuore, quando ho saputo che non c'eri più,  
che eri morto.

La tua improvvisa scomparsa, mi ha scosso dentro.

Al corteo, tutti ti stavano vicino, per salutarti, ancora una  
volta,

accompagnarti da chi può darti la sua voce con le sue  
canzoni...

Dicevi che il Cif era la tua seconda casa, il tuo Paradiso.

Ma adesso sei l'angelo che vivrà sempre.

Eri speciale... chi ti ha conosciuto, non dimenticherà mai,  
come non lo farò io...

Voglio ancora ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi,  
che come allora ascolti, e come allora sorridi.

*Valentina Cosentino*

*Il dono*

In un angolo  
quasi invisibile  
aspetta...  
Un quasi invisibile  
Dono

Forse un sorriso  
accompagnato da una carezza.

Forse uno sguardo  
che illumina una vita triste.

Forse un susseguirsi  
di gesti e di parole  
che riempiono il cuor.

Forse!Forse!Forse!  
Basta!  
Non si può circoscrivere  
una vita  
dentro la parola  
Forse!

*Fifetta D'Angelo*

## *La battigia della libertà*

Li vediamo correre come cerbiatti  
gli occhi distesi sulla strada  
chiusi al cielo  
al verde dei prati  
agli aranci in fiore  
con negli orecchi un latrato un grido

Lontani dalla loro terra  
in questo luogo sono nessuno  
con il loro vuoto fagotto  
come neri rottami aggrappati al dolore  
che li strema strugge e aggroviglia le viscere

Sono inermi e soli soli col galoppo del cuore  
nel frangersi rumoroso delle onde  
sulla battigia della sognata libertà  
di nuovo rossa ancora molto lontana

Che cosa possiamo fare per loro, che cosa  
Aiutaci ad aiutarli, Signore!

*Maria Stella Filippini*

## *L'età del fango*

Scuotiti ingegno umano!  
Alza la vela.  
Soccorri col potere,  
salva il futuro:  
in questa età di fango  
ai prepotenti Dio  
lo ha affidato!  
Giustizia chiede il fiume  
per le frodi subite:  
magro e debole il corso,  
insozzato il percorso.  
Pietà implora il ruscello  
non trova più riposo!  
Gli hanno sfrattato il letto!  
Vergogna prova il mare!  
Per le acque imputridite  
e la moria finale!  
Soccorso invoca il cielo  
per l'aria consumata  
non ci sa dare piogge  
limpide e regolari.  
Da suolo e sottosuolo  
s'ode un lento lamento  
perché complici immondi  
dei malfattori letali  
affossatori di scorie  
e d'altri veleni.  
Uomo, che hai cervello,  
ascolta il grido:  
illumina l'ingegno,  
porgi la mano amica,  
offri l'animo e il cuore  
a questa terra antica.

*Lillina Saia*



*Lo chiamavano l'albatros che mordeva le rose*

Non ricordava né sapeva dirvi quando  
entrò in quella casa  
che forse fu un tempo in cui di stagioni  
non ce n'erano?  
Un tempo in cui gli anni non gradivano  
darsi il cambio?  
Il deserto della sua carne attraversava  
una ruga senza età.  
Lo chiamavano l'albatros che mordeva le rose.  
Correva scalzo per i radi fili d'erba  
a ricercare la sua vita  
che, diceva, non era riuscita a seguirlo  
ed era rimasta oltre le mura.  
C'erano giorni in cui si sentiva chiamare  
così schiudeva le braccia e immaginava  
di essere un volatile  
in groppa ad una nuvola  
o ad un alito di vento  
senza confini e senza riposo  
eppoi planava su una rosa solitaria  
che lo attendeva  
e ne coglieva un solo petalo  
che poneva tra le labbra e assaporava piano piano  
senza urgenza e senza confini.  
E lo si vedeva sorridere.

Diceva di volersi sentire vivo anche lui  
come la pioggia quando balla  
a piedi nudi sulle nostra dita solleticandole.  
Era la solitudine di un volo incontro  
ad un orizzonte tra l'infinito e il cuore  
là dove l'approdo era un antro scavato  
da sogni e pene  
come una conchiglia che stormiva  
di un'eco di mare  
dove poteva rincorrere  
l'odore di una madre  
e, proteggersi dagli occhi di un cielo  
nei quali temeva di perdersi  
là dove gli era concesso  
di essere ancora bambino e sperare.  
Sul fragile ciglio di una trama di ombre  
che i ricordi avevano spezzato  
in una ruga senza età.  
Lo chiamavano l'albatros che mordeva le rose.  
Non ricordava né sapeva dirvi quando  
entrò in quella casa  
la casa della notte che non riposava mai.

*Davide Rocco Colacrai*

*Nero*

Gommoni pieni di uomini  
Neri  
che scappano da una vita  
fatta di sopravvivenza e fame  
Nera.  
Vanno verso la luce  
o  
verso un futuro  
Nero?  
Schiavizzati dai bianchi  
che li chiamano extracomunitari  
o  
Neri!

*Fifetta D'Angelo*

## *No non ci credo*

La colpa non è mia cosa ci posso fare,  
non l'ho voluto io preferirei cambiare;  
tutto quello che ho dentro vorrei dire,  
a tutto il mondo lo vorrei gridare.

L'aspetto non è tutto nella vita,  
e non ho scelto io la taglia calibrata;  
quindi se scavi dentro t'assicuro,  
c'è tanto, ma tutto trova un muro.

Non puoi giorno per giorno sentir dire,  
non hai l'aspetto questo non lo puoi fare;  
questa è la società dell'apparenza,  
non vede di buon occhio l'importanza.

Ma non importa io ce la posso fare,  
la vita è mia non la posso buttare;  
ho il cuore che piange e non lo do a vedere,  
tante le delusioni e devo continuare.

C'è una fessura anzi è una grande porta,  
la porta dell'anima che aspetta;  
arriverà qualcuno che avrà chiave d'oro,  
e quando aprirà troverà un tesoro.

Mi piace pensar sempre positivo,  
e non disperar anche se non arrivo;  
vorrei poter dire ci ho provato,

e non lasciar niente d'intentato.

No non ci credo è solo una crudeltà,  
non può bruciare i sogni questa società.

Mi rifiuto e continuerò a lottare,  
per tutti coloro che vorrebbero arrivare.

Forse è un'utopia ma mi piace sognare,  
e quelli come me vedere realizzare;  
tutto quello che aspira il nostro cuore,  
senza dover provare alcun dolore.

Abbattilo quel muro e scava dentro di me,  
potresti trovare tanto anche per te.

*Anna Spinello*

## *Non più grido di vergogna*

Nel dono la compensazione  
dell'essere diverso  
dare dell'altro quel che del mondo  
non è amato  
ma da Iddio voluto  
l'essere nato.  
Solerte spirito di fratellanza: la solidarietà  
nel grato gesto  
concede certezza  
ai volti riconoscenti la speranza.  
Sorte d'una vita  
ormai chiara  
*quel volto di figlio felice*  
nel sorriso d'una madre grata.  
E dalla labbra d'una voce urtata  
non più grido di vergogna....  
...vivo nel mondo  
il mio mondo diverso  
vivo per il mondo  
vivo per me stesso.

*Giovanna Lauria*

## *Sezione Scuola Secondaria 2° Grado*



*Giulia Cammilleri  
1^ classificata*

*Clarissa Coniglio legge  
"Solo al buio"  
di Giulia Cammilleri*



*Miriam Cavalcanti  
3^ classificata*

## *Diversamente*

A te... A te che sei diverso., non cambiare...

Sii te stesso...!!

Essere diverso è speciale  
non te ne devi vergognare!

Se diverso vuol dire amore  
io ti porto dentro al cuore.

In un mondo dove regna  
la conformità... con tante scale di grigi  
senza novità, è triste vedere un altro  
che decide la tua diversità.

Nessun colore, nessuna ricchezza,  
può decidere la tua grandezza.

Nero, giallo, o altro che tu sia  
non confonde l' anima mia

Solo l'intelletto può porre rimedio  
dove la natura non ha avuto limiti  
nel suo ego.

Handicap o altra diversità  
sono figli di una scialba società...

Che ama a volte per dovere...

Senza essenza del piacere.

Come è triste tutto questo  
perché il dubbio nasce lo stesso.

Chi è tra di noi il diverso?..

Non oso pensare...

Il mio cuore ha paura.

*Jovana Lerro*



## *Diversità*

Il loro sorriso  
la loro felicità  
la loro forza e la voglia di vivere  
questa è la vera diversità.

Unici nell'amore  
unici perché sanno illuminare il nostro cuore  
unici nella loro diversità  
sono unici questa è la verità.

Noi siamo i diversi, non loro  
noi che li uccidiamo: insultandoli,  
amareggiandoli, discriminandoli  
noi siamo i diversi non loro.

Loro sono ricchezza  
loro sono diamanti  
loro sono puro e limpido oro  
loro sono il vero tesoro.

*Emanuele Bonforte*

*Diversità è...*

Diversità è...  
l'ignoranza di chi crede  
di essere migliore,  
mentre è uguale a tutti gli altri.

Diversità è...  
disprezzo verso persone normali,  
che noi crediamo diverse.

Diversità è...  
la paura di ammettere che  
nessuno è migliore di un altro.

La diversità non esiste  
siamo noi che le diamo un valore.

*Erica Vella*

*Fermati a pensare*

Esiste l'unicità non la diversità.  
Tu hai proprio tutto,  
hai anche qualcosa in più  
non sentirti diverso  
il diverso non sei tu.  
Guardati intorno e vedrai  
che far tutto tu potrai.

E tu piccolo uomo non sentirti superiore  
vieni ad aiutarlo  
un sincero amico troverai  
e la felicità raggiungerai!

Tu dai qualcosa a me  
più di quanto io dia a te,  
a vicenda ci arricchiamo  
ed entrambi miglioriamo.

Quindi non discriminare  
fermati a pensare  
non guardare la diversità  
cogli la loro preziosità!

*Classe IV A*

## *I colori dell'arcobaleno*

Da mansuete e umili persone  
dovremmo mostrare sentimenti di amore  
e di solidarietà,  
anche se a dividerci molto spesso è la cosiddetta diversità.

Tutti i ragazzi son distinti  
diversamente variopinti,  
ognuno di noi con difetti e qualità,  
ma a mancar non dev'essere la lealtà.

Il nostro affetto dobbiam mostrare  
a chiunque stia male,  
porgere la nostra mano dobbiam  
e nella fratellanza viviam.

Mostriamo un sorriso affettuoso  
a chiunque ne sia bisognoso.

Tra stranieri, cinesi, marocchini, barboni e banditi  
dovremmo essere tutti molto più uniti,  
perché gli affetti di bontà e solidarietà non si son mai  
esauriti.

Se ognuno di noi fosse molto più onesto  
il mondo si sistemerebbe con un solo e unico gesto  
quello della carità e della fraternità,  
seguito a sua volta dalla moralità,  
come Gesù Cristo Nostro Signore  
ha mostrato sentimenti di amore  
verso tutta l'umanità, dimostrandosi un uomo di onore.

*Elisea Cascina*

*Il mondo è vario*

Il mondo è vario  
così è meno noioso.

Essere diverso, non significa essere sbagliato,  
ma non essere come tutti gli altri  
che sono solamente poco speciali.

Essere speciale: è capire che il "diverso"  
ha sempre qualcosa in più da darci,  
facendoci crescere  
facendoci capire  
ciò che è veramente il senso della vita.

Il mondo è vario,  
spero che resti così  
perché è proprio bello  
soprattutto se impariamo a vivere con la diversità.

*Erica Vella*

## *La diversità*

I colori dell'arcobaleno sono diversi,  
noi tutti siamo diversi:  
biondi o mori,  
chiari o scuri,  
belli o brutti, siamo noi...  
e insieme con le nostre diversità  
cambiamo il mondo.

*Aurora Calà*

## *La diversità*

Se solo potessi mi alzerei da questa sedia che mi inchioda,  
se solo potessi m'incamminerei per il mondo.

Nei miei sogni mi sorreggono, queste fragili gambe,  
nel mio animo non muore la speranza di un miracolo.

Ma intorno a me gli sguardi e le beffe,  
dita giudicanti mi condannano: "diverso".

E agli schiaffi della vita si aggiungono  
quelli della gente.

Per vivere mi basterebbe un sorriso;  
invece, ogni giorno, vengo ucciso.

Ma chi è il vero disabile?

Non chi non può usare le gambe,  
ma chi non sa usare il cuore.

*Angela Sciabbarrasi*

*Non sei diverso*

Non ti conosco  
sei diverso, ho paura di te.

Forse sono io,  
sono io che sbaglio  
devi conoscerti oltre che guardarti.

Ora ti conosco  
non sei più diverso  
ora, per me, sei speciale.

*Vittorio Radduso*



*Null'altro vedo*

Siamo del mondo  
creature diverse  
volatili del cielo  
oscillio dei pesci  
dal muoversi la foglia  
alberi fioriti  
profumo, colore di voce distinta.  
Ebbro di meraviglia l'estremo del mondo  
quel sole caldo che acceca la vista  
ove fascino, seduzione  
siano donna  
creatura diversa  
*dai tratti maschi*  
dell'essere uomo.  
Eppure terra  
ove ogni popolo grida la sua lingua  
che la pelle anch'essa  
ne ha diversa la tinta  
non v'è verità che spogli se stesso  
ove nascosti gli occhi del cieco  
dal più dicono  
null'altro vedo nel volto  
che io cerco  
che dalla sua voce odo  
premurosa bellezza.  
Sono ciò che il soffio  
in ognuno spezza  
sono anima gentile distinta.

*Francesca Gangarossa*

## *Solidarietà*

Io ho un amico che mi sorride,  
mi sta nel cuore.  
E' intelligente, bravo, allegro,  
mi aiuta nelle difficoltà.  
L'amicizia è una luce  
che brilla e illumina tutti.  
Non liti, ma armonia e concordia.  
La solidarietà è tendere la mano...

*Michele Longo*

## *Solo al buio*

Sono il solo al buio qui.  
Loro dicono cose strane ma io non posso capirli.  
Loro continuano a parlare  
Io chiedo e non rispondono...  
allora urlo.  
Urlo?  
Sto urlando?  
Non mi capisco.  
Neanche loro capiscono  
e io resto solo.  
Si sta bene da soli,  
ma non si sta bene soli al buio.  
Sto ancora urlando o è la mia mente?  
Non lo so e resto solo.  
Sono solo.

All'improvviso una fievole luce,  
riscalda  
illumina quanto possibile  
e io non sarò più solo al buio,  
sarò solo e basta.

Due mani, calde, forti  
mi stringono  
sarò salvo?  
Loro vorrebbero ma non mi possono salvare.  
Sono diverso Io?  
Loro dicono di no,  
loro dicono che siamo uguali e che io sono anche meglio.  
Mi lasciano al buio?  
Loro dicono che non è buio.  
Ma io non vedo. Loro dicono che passerà...

Non è vero che da soli si sta bene.  
Io non sto bene.  
Ma adesso ci sono loro.  
Almeno adesso non sarò più solo.

*Giulia Cammalleri*

*Sono un eroe*

Gli stolti mi giudicano  
pensan ch'io sia diverso.

No, non lo sono.

So fare molto più di quel che pensate.

Sto allo stesso piano,  
non mi ritrovo su una montagna  
dove voi altri immaginate di essere.

Sono un eroe della società,  
non spreco tempo a fumare,

bere o rubare,

sono soltanto una persona  
che vuole amare.

Dalla vita ho ricevuto tante cose,  
baci, affetto, lacrime e rose.

Rose, rose belle da coltivare,  
per un uomo o un bambino  
che ha molto da dare.

*Emanuele Borzellino*

## *Ti voglio dire*

Ascoltami parlo a te adesso  
e mi sembra di parlare al mondo.

Ti voglio dire  
che non ti lascerò mai solo  
in questa lunga strada  
che non finisce mai  
e dai giorni corti.

Ti voglio dire che quattro occhi  
vedono meglio,  
che milioni di occhi  
vedono più lontano  
e che il peso diviso sulle spalle  
diventa più leggero.

Ti voglio dire  
che se ti appoggi a me  
e io mi appoggio a te  
non possiamo cadere  
nemmeno se la bufera  
ci insegue impetuosa.

Gli uccelli volano a stormo  
e cantano insieme  
e un canto solo è un lamento  
che muore nell'aria.  
Non abbassare gli occhi  
ti voglio amico a tavola;  
e non è vero mai  
che sei diverso da me  
che tra le braccia  
ti chiamerò fratello.

*Miriam Cavalcanti*

## *Uguali ma diversi*

Chiudi i tuoi occhi,  
guarda col cuore:  
ogni fratello  
ha bisogno d'amore.

Se tu allontani  
ogni diverso,  
finisce che resti  
solo tu stesso.

Apri il tuo cuore:  
sii solidale:  
ogni fratello  
a te non è uguale.

La diversità  
produce armonia  
e se non ci fosse:  
che monotonia!

Pensa ai colori  
dell'arcobaleno:  
son tutti diversi  
ma il cielo è  
sereno.

E se ci pensi  
tu nel profondo  
sei proprio uguale  
a tutto il mondo.

Rispetta il tuo prossimo,  
perciò, io ti dico:  
anche il diverso  
può esserti amico.

*Emerenziana Savarino*

## *Sezione Scuola Secondaria 1° Grado*



*Giada Ferrera  
1^ classificata*

*Candida Coniglio legge  
"L'ho incontrato per caso"  
di Giada Ferrera"*



*Larissa Lucia Di Pasquali  
2^ classificata*



*Selenia Viola  
3^ classificata*



*Amico nero*

Amico nero,  
tu che lavori mattina e sera  
e silenziosamente versi una lacrima.

Tu che la notte  
sogni che i bianchi e neri  
si abbracceranno e vivranno in pace.

Tu che lavori duramente  
per un pezzo di pane.

Allontaniamoci da questo  
mondo crudele e abbracciamoci  
senza più ricordare le cose brutte della vita.

Fratello mio perdona se puoi,  
se ci riesci, tutti quelli  
che ti hanno fatto del male.

Non avere timore,  
insieme riusciremo a vivere in pace,  
a capirci e a dimenticare il passato.

*Federica Corbo*  
*II C - Campobello di Licata*



*Ascolta il mio cuore guardandomi negli occhi*

Impara a fare del bene,  
costruendo qualcosa di bello  
con le pietre che trovi sul tuo cammino,  
perché i nostri piedi camminano sulla strada,  
ma il nostro cuore batte su tutto il mondo.  
Impara a vedere la grandezza del tuo prossimo  
e vedrai anche la tua,  
è il mondo lo spazio in cui giocate la vostra identità.  
Se il povero ha bisogno di pane,  
tu hai bisogno di verità,  
a lui serve un tetto, a te il cielo,  
a lui manca il denaro e a te la giustizia.  
Impara a donare.  
Mentre tu hai una cosa, questa può esserti tolta.  
Ma quando tu la dai, ecco l'hai data.  
Nessun ladro te la può rubare,  
e allora sarà tua per sempre.  
Impara a cambiare l'umanità,  
ma prima cambia te stesso.  
Perché un sorriso anche se dura un istante vale molto,  
non costa nulla ma il suo ricordo rimane in eterno.

*Rosamaria Cosentino  
III F - Ravanusa*

## *Bambini nel mondo*

Molti bambini non possono andare a scuola  
e non imparano a scrivere neanche una parola.

Non possono divertirsi a giocare  
perché devono lavorare.

Fanno fatica a trovare da mangiare  
perché il cibo continua a scarseggiare.

Così, se ci guardiamo intorno

Vedremo un mondo da aiutare.

E, allora, molti bambini  
potranno mangiare e giocare.

Un mondo migliore costruiremo  
se una mano ci daremo.

Aiutando una persona in difficoltà  
avvii la solidarietà.

*Costantin Cozma*

*IF - Ravanusa*

## *Bandiera della pace*

La pace è...

Il verde di un prato,  
il blu e l'azzurro di un mare,  
il giallo di un grande sole,  
il viola al momento della resa,  
il rosso delle ferite curate;  
è l'arancione del trionfo del bene,  
il bianco della scritta "pace".

Che bel mondo sarebbe  
visto in questa bandiera.

La pace è...

Un cielo azzurro e un prato verde.

La pace è...

Un arcobaleno colorato  
e un gruppo di farfalle.

La pace è...

Il suono della musica  
e il rumore del mare,  
la solidarietà e l'amore.

*Gaetano Borzellino  
Giovanni Scuzzarella  
II E - Ravanusa*

## *Dai la mano*

Spesso ti chiedi:  
“cosa posso fare io,  
piccolo uomo dall'esile voce,  
per questo mondo  
che non vuol sentire  
le voci di chi implora  
e grida il suo amore”.

Guardati intorno,  
dai la mano al tuo vicino  
e assieme avanzate  
verso altre mani che chiedono  
e assieme gridate,  
scuotete i cuori  
da tempo induriti,  
in modo che tutti  
diano all'altro qualcosa .

Qualcosa che cresce  
e ti fa crescere, anche un sorriso  
purché parta dal cuore.  
Siamo stelle uniche e diverse  
ma una sola cosa ci accomuna:  
il bisogno di essere Amati.

*Clarissa Di Pasquali*  
*Ravanusa*

## *Fogli in nero*

Quando nasce il tuo libro  
ha la prima pagina bianca  
non ancora scritta.

Qualcuno l'ha macchiata,  
ma affinché si ci possa scrivere  
servono terapie,  
persone che hanno  
il foglio vuoto  
senza ostacoli,  
apprezzare qualcosa di grezzo  
per interpretare il raffinato.

Dove nessuno lo merita,  
nessuno ne ha colpa.

La vera natura umana  
sotto ogni aspetto è  
fondata sul rispetto reciproco.

Cancelliamo il nero che  
non potrà mai essere bianco.

*Concetta Boncori*  
*Ravanusa*

*Ho visto*

Ho visto stamattina un papà con la sua bambina.

La trascinava quasi, per portarla a scuola.

Lui stanco, affaticato, piegato,

lei disabile,

si guardava attorno indifferente,

e non percepiva niente.

Ho visto tanta gente che girava intorno e,

non coglieva tanto dolore

portato avanti con amore.

L'indifferenza ha tutto, ha dolore, ha l'amore,

ha la vita che si muove con angoscia e

con ardore.

Dove ci porterà?

*Carla Valenza*

*Ravanusa*

## *Il bisogno universale*

La Solidarietà è un valore universale,  
che rende ogni persona unica e speciale.

Essa non ha confini...

Ma nel mondo c'è chi non guarda quei poveri bambini!

Ogni persona pensa per sé

scordandosi anche di TE,

lasciando da parte quella piccola stellina  
che spera in un sorriso da sera a mattina.

Alcuni ti volgono uno sguardo glaciale  
che ti fanno sprofondare in un abisso totale!

Certo questo non è corretto!

Se nel mondo tutti avessimo un pizzico di SOLIDARIETÀ',  
potremmo abbattere le SBARRE della DIVERSITÀ'!

*Sabrina Di Liberto*

*Eloisa Di Naro*

*Ravanusa*

## *Io gli altri*

Io, tu, noi, tutti.  
Oggi domani, ogni anno,  
per sempre.  
Ricordiamo di essere felici  
nei quattro angoli  
del cuore,  
camminando, tenendo la mano,  
sorridente, condividendo  
la felicità a chi meno  
di noi ne ha.  
Io vorrei  
su tutte le bocche vedere il sorriso,  
sentire in tutti i cuori  
la speranza  
e in ogni mano la fraternità.  
Non ci vedo niente di eccezionale:  
l'uno e l'altro  
possiamo serenamente vivere ... amare,  
riconoscere i fratelli,  
potersi dire, interagire  
al " Centro Amico" !

*Giovanna Portoghese  
Ravanusa*



## *La mia forza*

La mia forza viene grazie a te,  
sono fragile...  
sono debole...  
sono solo...  
sono un disabile...  
Sei tu che mi stai accanto  
che mi ami con gesti concreti,  
che mi accogli come amico,  
e con gli occhi mi parli,  
la tua spalla è sempre pronta  
affinchè io possa appoggiarmi  
e fai dimenticare questa mia natura non perfetta.  
Grazie a te  
sono forte...  
sono robusto...  
sono parte del mondo creato anche per me...  
Non sono un disabile  
grazie a te  
Perché tu mi hai accolto  
con il cuore

*Martina Presti*  
*III C - Campobello di Licata*

## *La parola pace*

Sembrava piccola e poco importante  
fra i banchi di scuola.  
Ma crescendo diventa importante  
perché il mondo rotola all'istante.  
Popoli in guerra, l'uno contro l'altro,  
sete di potere e dominio dell'uomo sull'altro.  
Nel cuore di ogni uomo  
si accende una fiamma  
è l'ardore della speranza.  
Una preghiera che nasce dal cuore  
rivolta al nostro Signore.  
Perché i politici e i potenti  
restano tante volte indifferenti?  
Pace chiediamo con tanta umiltà  
perché siamo stanchi di tanta crudeltà.  
La pace è qualcosa che rianima il mondo  
e senza di essa è un buio profondo;  
In ogni luogo c'è n'è di bisogno,  
perché serve a tutto il mondo.

*Sciascia Ignazio*  
*II E - Ravanusa*

*L'ho incontrato per caso*

L'ho incontrato per caso.  
Ho incrociato lo sguardo.  
Diceva: "Fermati!"  
Senza nemmeno parlare ...

Ma io ti ho sentito  
e da allora,  
ascolto ogni giorno,  
i tuoi silenzi,  
carichi di sorrisi gratuiti ...

Da quel momento  
lui mi ha insegnato  
a guardare il mondo  
con occhi diversi,  
ad assaporare  
ogni singolo istante,  
senza l'ansia e la fretta  
degli esseri "normali",  
quelli che ti chiamano "diverso".

Ebbene sì, sei diverso!  
Sei migliore,  
ed io ho solo da imparare.  
Guardavo ogni suo gesto,  
ogni piccolo movimento:  
ogni giorno una conquista,  
con fatica  
una vittoria.

Si, perché tu sei un vincente!

Quando riesci  
a prendere quel pennello  
per tracciare  
i petali d' un fiore.

Sì, perché tu sei un eroe!

Quando ti basta  
un solo sguardo  
per attirare a te  
la tenerezza di chi ti ama.

Ecco, questo è il suo ritratto,

lui è unico  
nella sua diversità,  
preziosa.

E perfetto com'è,  
lui non è come il mondo,  
che corre dappertutto  
senza andare in nessun luogo.

Quel mondo perso  
che non sa capire altro linguaggio  
se non la sua sciocca coerenza.

Rimani così  
e insegnami ancora.

*Maria Giada Ferrera*  
*II A - Ravanusa*

## *Liberta' di vivere*

L'idea di diversità  
è la paura di accettare gli altri per come sono,  
isolandoli nella loro individualità;  
tutti siamo diversi,  
ma siamo tutti uguali nella dignità.  
Siamo astri nel cielo,  
ognuno è particolarmente lucente,  
speciale.  
Cerchiamo di essere un arcobaleno,  
Lui non respinge nessun colore,  
li abbraccia tutti  
nella sua lucentezza,  
senza far distinzioni  
e se un giorno  
tutti ci definissimo con disprezzo  
"DIVERSI",  
ci renderemmo conto  
di quale orrore è  
il razzismo.

*Sofia Alaimo*

*II A - Campobello di Licata*

*Non sono un disabile*

La vera disabilità è quella  
dell'anima che non capisce,  
dell'occhio che non vede,  
dei sentimenti che non prova,  
dell'orecchio che non sente.

Il vero disabile è  
colui che additando gli altri  
ignora di esserlo.

*Natalia Avarello*  
*IF - Ravanusa*

## *Pace*

Pace, un arcobaleno di gioia,  
diffonde la luce,  
in un cielo di cupe verità,  
colomba di speranza.

Pace, un fiore  
che dona profumo d'amore,  
al cuore di chi la cerca.

Pace, bacino di acqua limpida  
e armoniosa, tranquilla e lieve.

Ma ecco, un'ondata di odio  
la sommerge...

Ma la pace  
nelle onde di urla strazianti,  
sopravvive, aspetta  
un giorno arriverà...

Nel sorriso di un bambino,  
nel sole che fa capolino,  
in un bocciolo coperto di rugiada,  
nell'aria fresca del mattino.

*Sergio Muratore*

*II E - Ravanusa*

*Siamo diversi...ma uguali*

Diversità,  
una parola, mille emozioni:  
odio, disprezzo, voglia di far del male.  
Diverso è chi professa un'altra religione;  
chi ha un colore della pelle differente,  
chi è disabile.

L'uomo non vede che dentro,  
noi, siamo tutti uguali:  
soffriamo, ridiamo, amiamo  
e spesso  
non ci sentiamo a nostro agio.  
E anche se alla fine  
siamo diversi  
è questo che rende  
il mondo in cui viviamo  
il pianeta più bello che possa riempire l'universo.

*Sofia Cammalleri  
Palma di Montechiaro*



## Sogno il paradiso

Spezziamo, umiliamo vite sofferenti  
ogni giorno solo per superiorità!  
Siamo una società  
che ha bisogno davvero poco per sentirsi grande,  
basta sputare sopra chi è diverso.  
Siamo una società  
che vuole vedere soffrire tutti  
che critica per il colore della pelle.  
che critica in continuazione!  
che chiama "malato" chi è nato down.  
Siamo un popolo  
che inventa buffi e odiosi soprannomi  
per complicare la vita di qualcuno.  
Siamo una società  
a cui non interessa più nulla  
della povera vita della gente del terzo mondo...  
Importa solo criticare, perché?  
Siamo una società  
che fa della guerra inutile e uccide miliardi di persone,  
che vuole vedere la gente piangere,  
il sangue e la morte di gente indifesa,  
che non pensa a chi soffre per avere un giocattolo,  
pena solo a se stessa e svaluta tutto ciò che ha,  
mentre c'è chi muore per avere una vita come la nostra.  
Siamo una società  
che se ne frega della sofferenza.  
è senza sentimenti e senza rimpianti.  
Basta, io sogno il Paradiso!  
Cambiamo questo mondo!  
Usciamo da questo mondo che non ci appartiene!  
Riempiamolo di solidarietà.

*Irene Sessa – Noemi Montaperto  
II C - Campobello di Licata*

## *Solidarieta'*

Una parola che esce dal cuore,  
una parola che deriva da amore.

Noi dobbiamo capire.

Noi dobbiamo saper aiutare,  
chi, come noi tutti,  
non ha avuto la fortuna  
di essere felice.

*Agata Maria Rita Miccichè*

*IF - Ravanusa*

*Solidarieta'*

Sarà la solidarietà  
che la pace porterà.

Tra me e te  
nessuna differenza,  
tra me e te  
nessuna indifferenza.

Dammi la mano  
ti condurrò lontano  
in un mondo di fiori  
e di bambini di tutti i colori.

*Selenia Viola*  
*IF - Ravanusa*

*Solo nella mia stanza*

La stanza è buia  
e tu non sai cosa fare  
Ti senti tanto solo  
e non sai a cosa pensare.  
Accendi la TV  
e aspetti che venga domani.  
La sera ti conserva solo  
solitudine.  
L'indomani scrivi, disegni, colori,  
ma chilometri e chilometri lontano,  
pensi al tuo amore:  
è soltanto un'aggravante  
alla tua triste solitudine.  
Tu dormi e dormi...  
Con la minima speranza  
di trovare compagnia  
in un mondo di solidarietà!

*Antonio Raia*  
*Ravanusa*

*Sono proprio come te*

Non ridere di me,  
sono nato per amore,  
proprio come te.  
Spiana il mio cammino,  
ti prego, resta con me vicino.  
Sarai: i miei occhi,  
le mie gambe, le mie braccia,  
non avere paura di guardarmi in faccia.  
Sono proprio come te,  
ti prego, abbi cura di me.

*Selenia Viola*  
*IF - Ravanusa*

*Tutti siamo uguali*

La disabilità è...

Ho un amico disabile,  
gli voglio molto bene,  
è buono e migliore degli altri.

Una cosa importante  
è che ognuno è uguale all'altro.

*Miriam Masaracchio*  
*IF - Ravanusa*

## *Un dono per me*

Una rosa blu  
una stella più brillante,  
un dono nella mia vita,  
questo sei per me...  
Sei un essere speciale  
e grazie a te il mio cuore emana calore,  
emana amore,  
quello vero, disinteressato.  
Quello che mi fa sentire essere umano.  
Con te vicino, amica mia  
comprendo la bellezza dei piccoli movimenti,  
capisco quanto sia bello camminare da soli,  
afferrare una penna tra le dita,  
guardare il mondo con gli occhi,  
ascoltare la musica,  
correre, saltare, cadere a terra e magari sbucciarsi un  
ginocchio!  
Io e te non siamo diversi;  
sai perché: sono io un disabile se faccio finta  
di non vedere o non capire  
sono io un disabile se non so amare te  
sono io un disabile se ti faccio sentire diverso.  
Se io ti amo e ti accolgo così come sei  
noi due siamo uguali e condividiamo le stesse emozioni...  
le emozioni che rendono la vita bella!!!

*Martina Presti*  
*III C - Campobello di Licata*

*Una scuola per tutti e per ciascuno*

Una scuola che ti accoglie,  
libri da sfogliare,  
un mondo da esplorare.  
Che importa se leggere non sai?  
L'alfabeto imparerai,  
l'alfabeto dell'amore,  
della comprensione,  
dell'amicizia,  
del sorriso senza fine.  
Le nostre mani nelle tue,  
le tue nelle nostre,  
il tuo cuore che batte sul mio,  
TI VOGLIO BENE amico mio.

*Vesna Halia*

*II A - Campobello di Licata*



## *Vivila bene*

Caro amico mio disabile  
voglio dirti quanto è improbabile  
trovare un amico come te  
grande, bello e potente come un re.

La tua faccia mi sorride  
la mia mano a te scrive.

Bianco o nero che tu sia  
sei sempre pieno d'amore e simpatia!!!

Un proverbio dice: “meglio sola che male accompagnata”  
ma con te la felicità è assicurata.

Simpatia, allegria e armonia  
tre nomi da non buttar via.

Per i tuoi genitori sei come l'oro  
la cosa più bella di un tesoro.

Tu salti, ridi, giochi  
lo vedo la felicità nei tuoi occhi.

La stella è splendente come te  
dal cielo ti protegge il possente RE.

DIO con amore e dolcezza ti ha creato  
dammi retta non va né buttato né rovinato.

Ascolta un mio consiglio non distruggerla mai  
perché la vita è un dono prezioso assai!!!

*Sarah Maria Pia Gattuso*  
*Ravanusa*

## *Sezione Scuola Primaria*



*Liliana Falletta e  
Maria Angela Seggio  
Insegnanti delle classi  
V<sup>A</sup> e V<sup>B</sup>  
dell'I.C. "Don Bosco"  
Campobello di Licata*

*Franco Catania legge  
"Cu assà e cu nenti"  
1<sup>a</sup> classificata  
classi V A e V B*



*Vanessa Maria Lo Coco  
3<sup>a</sup> classificata*

*Apri il cuore*

Apri il cuore  
e dai amore  
a chi non ne ha.

Dai sollievo  
a chi soffre  
e prova dolore.

Offri una casa  
e dai accoglienza  
a chi da tanto  
fa penitenza.

Regaliamo tutti un sorriso  
caldo e affettuoso sul viso,  
così che possiamo  
star bene  
e amarci tutti insieme.

*Desire' Bella*

*VC - Campobello di Licata*

## *Bambini*

Bambini fragili, tristi e soli  
che sognano un mondo ricco di colori.

Bambini forti, felici e coccolati  
che vogliono troppo,  
sempre accontentati.

Bambini di ogni razza, cultura o religione  
tutti vanno protetti  
da qualsiasi oppressione.

I bambini chiedono protezione ed affetto  
a volte basta che qualcuno li stringa al petto.

Hanno occhi scrutatori  
riconoscono i buoni da quelli crudeli.

Sono teneri e capaci di dare amore  
e la loro bocca emana frasi dal cuore.

Hanno lacrime pronte a venir giù  
che alle prime coccole spariscono  
e non tornan più.

Non fanno distinzione  
né di razza né di niente  
giocano con chiunque  
purché sia divertente.

Insegnano ai grandi a perdonare  
poiché non sanno cos'è il rancore .

Ma i grandi spesso li fanno soffrire  
infliggendo loro violenza e dolore.

Rispettiamo i più piccoli e lottiamo con loro  
che sono del mondo il più grande tesoro.

*Gruttadauria Enza  
Campobello di Licata*

*Cu assà e cu nenti*

Lu Signuri l'av 'aiutari  
E a nuatri nunn'avà scurdari  
E ccu 'na raccumannata a Diu  
Min'aiu lavatu li manu iu.

Ié chiddu ca faciemmu  
tutti quanti  
quannu nun vuliemmu aiutari  
a cu aviemmu davanti.

Ca si tanticchia l'unu  
'na muddichedda dassimu  
assà li guai all'atri  
alligirissimu.

Robbi, mangiari e tiempu  
n'aviemmu di ittari,  
ammeci c'è cu ssi così  
li po' sulu disiari.

Alligirimmuni li casciana  
ca nzina la noscia armuzza  
s'innacchiana  
e putiemmu gioiri cu "chiddi"  
quannu anchi pi nuatri  
sona la campana.

*Gli alunni delle classi VA e VB  
Campobello di Licata*

*Diversamente abili, diversamente uguali*

Figlio della vita,  
fratello mio,  
amico nostro;  
la tua carne,  
il tuo spirito,  
sono la mia carne  
e il mio spirito.  
La tua sedia non è il tuo mondo,  
io ti farò volare  
se un uomo mi farai diventare.

*IV F - Campobello di Licata*

## **I bambini diversi da noi**

C'è chi è povero

c'è chi è ricco.

Ci sono bambini con le labbra comuni

c'è chi invece ha il labbro leporino.

C'è chi ha braccia e piedi

c'è chi invece non ha braccia e piedi.

C'è chi è di pelle chiara e

c'è chi è di pelle scura.

Tutti diversi noi siamo,

ma preziosi come gioielli!

*Desiree Lo Giudice*

*IV B - Campobello di Licata*

## *Insieme nella carita'*

Diverse son le creature del mondo,  
son grandi, piccole,  
stanno in alto, stanno in fondo,  
sono belle, son meno belle,  
ma è la diversità che le rende splendide.

Ed è amando la diversità  
che si attua la carità.

E' donando se stessi con tutto il cuore  
che si da amore.

Diamo amore a chi è lontano e triste  
povero, indifeso, basterà un semplice sorriso?

Proviamo ad usare l'amicizia.

Si! L'amicizia che è la cosa più bella  
che arriva nel cuore come una stella.

L'amicizia unisce i cuori  
di grandi e piccini.

Fa più belli i visi  
con tanti sorrisi!

Lega i cuori con catene,  
non catene che fanno male,  
son le catene dell'amore  
donate da Cristo, nostro Signore.

*Giulia Romano*

*VC - Campobello di Licata*



*Insieme per crescere*

Quando sono in giro per il paese  
mi capita di incontrare un cinese;  
giro l'angolo e sbuca fuori un africano  
e ripeto fra me: " ma il mondo è così strano?"

Ho capito che una persona diversa  
deve essere sempre se stessa.

Meglio essere amici che nemici,  
meglio essere misti che razzisti,  
meglio essere di cervello grandi  
che essere furfanti;

ma ho anche capito  
che è bello stare vicino ad un amico.

Vorrei un mondo pieno d'amore  
che colmasse a tutti il loro cuore.

*Emily Proto*

*VC - Campobello di Licata*

## *Ho la solidarietà*

Ho la solidarietà tra le mani  
quando guido chi non vede.

Ho la solidarietà nelle gambe  
quando spingo la sedia di chi non ha le sue.

Ho la solidarietà nella gola  
quando divido il pane con chi non ne ha.

Ho la solidarietà nel cuore  
quando non derido un disabile.

Ho la solidarietà nella testa  
quando penso che sono fortunato  
ad essere un bambino sano.

Ho la solidarietà negli occhi:  
vedo un bambino “diverso” e ringrazio  
Dio perché il “diverso” potevo  
essere io.

*III C - Ravanusa*

*La mia nuova vita*

Da un paese lontano sono arrivata  
in questa scuola, meravigliata.

Nuovi compagni,  
una nuova maestra e un nuovo maestro,  
la mia vita si è rinnovata presto.

In questo paese sono rinata  
e vado a scuola per essere preparata.  
Tanti problemi: una nuova lingua  
una nuova casa;  
tutti risolti con l'aiuto di molti.

*Bianca Elena Apetrei*  
*VC - Campobello di Licata*

## *La solidarieta'*

La solidariet     sinonimo  
di carit  .

Se sei solidale, il tuo vicino  
diventa speciale.

Con un gesto solidale  
sarai solo da ammirare.

E se qualcuno non lo vorr   apprezzare,  
evitalo!

E' solo da allontanare.

*Elettra D'urso Cumolo*  
*VC - Campobello di Licata*

## *Le note dell'amore*

Tendi la mano al fratello  
che il mondo diventa più bello.

Dona un sorriso a chi soffre;  
è un semplice gesto d'amore  
che apre le porte del cuore!

Il fratello vicino o lontano,  
di colore uguale o diverso  
ha bisogno di affetto sincero  
che cambia il mondo davvero.

Accetta la vita con gioia  
che Dio ti ripaga alla grande  
e il cuore trabocca d'amore.

Ascolta le note sonore  
che vibrano dentro di te  
e fanno scattare la molla  
per vincere l'indifferenza.

*Vanessa Maria Lo Coco*  
*VC - Campobello di Licata*

*Poesia*

Grandi e bambini  
vite a metà,dall'ipocrisia  
chi vi salverà?  
Ci vuole coraggio,amore e conforto  
e tanto supporto!  
Date fiducia a chi vi ama,  
cercate gioia,pace e serenità  
nei cuori pieni di bontà.

*Gaetano Di Franco*  
*IV B - Campobello di Licata*

*Porgi la mano*

Porgi la mano  
a chi ti è vicino  
che sia anziano, negro o bambino,  
non a te pari per diversità  
ma certamente per dignità.

Porgi la mano  
e apri il tuo cuore;  
ciò ci ha insegnato  
nostro Signore.

"Ama il tuo prossimo  
come te stesso"  
disse Colui che  
rivive nel diverso.

Io da bambina  
che posso fare?  
Privarmi di qualche golosità  
non mi farà del male.

E la mia, la tua, la sua rinuncia  
potrà regalare,  
a chi è bisognoso  
un desiderato momento gioioso.

*Fiiandra Grasso*  
*VC - Campobello di Licata*

## *Tenerti per mano*

E' bello tenerti per mano,  
la tua mano è stretta alla mia  
e segue i miei passi.

Ci incamminiamo in mezzo alla natura  
ed esploriamo insieme tante meraviglie.

E' bello raccontarti dei mille colori  
che ci circondano: dei campi fioriti,  
del mare infinito e dell'azzurro del cielo.  
C'è anche il sole in alto a farci compagnia,  
i suoi raggi non abbagliano i tuoi occhi, ma  
non temere amico mio, perché tenendoci per mano  
potrai ammirare tutte le bellezze del mondo  
attraverso i miei occhi!

*Galifi M. Chiara*  
*IV B*



*Tutti possiamo aiutare*

E' bello pensare  
a quanto la gente può aiutare.  
E' il pianto di un bambino  
un aiuto a te vicino.  
E' l'acqua che scorre,  
un amico che accorre.  
Sono le note di una canzone  
che spazzano via un acquazzone.  
E invece è male  
credere che dipenda  
dalla posizione sociale;  
è sbagliato pensare  
che non tutti si possono aiutare  
perché se c'è amore e umiltà  
c'è anche la SOLIDARIETA'.

*Alice Lo Curto*

*VC - Campobello di Licata*

*Raccolta*  
*“Con lo sguardo del Cuore”*

Basta solo un sorriso  
per rendere felice Giulia,  
perché come me  
lei ha il diritto di vivere la vita  
con tranquillità e serenità,  
giocando e andando a scuola.

Non bisogna guardare  
la diversità di una persona  
perché siamo tutti uguali.

*Giuseppe Alaimo*  
*IV C - Campobello di Licata*

Caro amico mio  
da quando ti conosco  
ho capito tante cose.  
Da te ho imparato  
che non sempre le parole  
servono per far capire  
l'amore e l'allegria  
che c'è nel tuo cuore.

*Desire' Licata Caruso*  
*IV C - Campobello di Licata*

Caro Mirko, amico mio  
ti ricordi chi son io?  
Son il bimbo che hai incontrato  
Fin dal giorno che sei nato.  
Le nostre mamme all'ospedale  
eran insieme a Natale.  
Dopo due giorni a casa mi hanno mandato  
e tu invece eri ancora ricoverato  
ci sei rimasto un altro mesino.  
Anche se adesso hai la sedia a rotelle  
ne combiniamo delle belle!  
Comunque per me sei un amico speciale,  
e tutto il resto per me non vale.

*Diego Falsone*  
*IV C - Campobello di Licata*

Con lo sguardo del cuore  
vedo il mondo con amore.  
Non c'è differenza tra me e te;  
siamo tutti uguali,  
siamo tutti fratelli.

Non ti giudico, ti do sostegno,  
perché so che tu  
hai bisogno del mio affetto.  
Guardo i tuoi occhi,  
vedo l'immensità  
l'amore che tu dai  
all'intera umanità.

*Sofia Rotolo*  
*IV C - Campobello di Licata*

Dario è un bambino come me,  
Dario è un bambino come noi.  
Gli piace giocare, usa le costruzioni,  
gli piace correre,  
ma quando si arrabbia si butta a terra, piange,  
grida, fa i capricci proprio come me.  
Dario è mio amico,  
quando mi vede è contento  
lui sa che io gli voglio bene  
e anche lui nel suo piccolo cuore di bambino  
vuole bene a me.

*Pietro Gammacurta*  
*IV C - Campobello di Licata*

Gli occhi sono lo specchio dell'anima,  
poiché non possiamo passare la vita  
con gli occhi chiusi  
o lo sguardo rivolto al pavimento.  
Tu osserva bambina con gli occhi del cuore,  
la tua vista si aprirà ogni mattina.

*Emanuela Falsone*  
*IV C - Campobello di Licata*

In tua compagnia  
c'è sempre allegria.

Sei un giocherellone  
ridi, scherzi e parli sempre.

Noi ti vogliamo bene,  
così come sei ci piaci tanto!

Sei l'amico più speciale  
che io abbia mai avuto.

Con te io mi sento buono  
sempre buono e contento,  
perché tu sei il bambino  
più bravo e generoso  
del mondo!

*Federico Gueli*  
*IV C - Campobello di Licata*



La mattina vengo svegliata  
dai raggi del sole  
che illuminano il mio bel viso.  
Gioiosa e contenta  
mi preparo per andare a scuola,  
ma quando il mio sguardo  
incrocia quello di Giorgia  
ad un tratto si rattrista  
il mio bel sorriso.

*Francesca Alaimo*  
*IV C - Campobello di Licata*

Lo sguardo è triste  
ma pieno di speranza.  
Il viso è magro  
il corpicino è esile.  
Gli occhi sono muti  
non chiedono.  
Nel nostro piccolo  
anche un gesto, una carezza,  
un sorriso, una mano tesa  
una goccia nel mare.

*Denis Tricoli*  
*IV C - Campobello di Licata*

Prendi un sorriso,  
regalalo a chi non l'ha mai avuto.  
Prendi una lacrima  
e posala sugli occhi chiusi  
di chi dispera  
forse piangerà per la gioia  
di essere tanto amata.  
Speranza, bontà, amore  
non sono " diversi" in chi soffre,  
gridalo forte  
e fallo conoscere al mondo.

*Elide Intorre*  
*IV C - Campobello di Licata*

Quant'è bello e vario il mondo!  
Forme, dimensioni, colori...  
Son le cose che vediamo  
e qualifichiamo.

Ma non ci sono solo " cose "  
da guardare!

C'è di più:  
l'arcobaleno dell'umanità,  
per cui non bastano solo gli occhi  
poiché porta con se tante diversità.

Per coglierle devi usare il cuore,  
spontaneamente senza timore.

Rosso, giallo, bianco o nero  
ogni colore riduce a zero.

E' l'amore che annienta ogni differenza  
e al tuo fratello la sofferenza.  
Perciò guarda con il cuore  
e dai ad ogni uomo il suo valore.

*VA e VB*  
*Campobello di Licata*

Sono tanti i bambini che non possono  
andare a scuola da soli,  
che imparano a scrivere e a leggere.  
Non possono divertirsi e giocare con gli altri,  
perché hanno bisogno sempre di aiuto.  
Così, se ci guardiamo intorno  
vedremo un mondo da aiutare,  
un mondo migliore da costruire  
se insieme uniamo le mani.  
Aiutando un bambino in difficoltà  
apriremo la strada della solidarietà.

*Piero Sferrazza*  
*IV C - Campobello di Licata*

Tiziana è una ragazza  
che vedo sempre in chiesa.  
Arriva sempre prima  
e sta seduta da sola  
senza alzarsi mai.  
Prega ad alta voce  
disturbando tutti.  
Ma nessuno le dice nulla,  
perché capiscono che non lo fa apposta.  
Tutti l'amiamo così com'è.

*Francesca Spiteri*  
*IV C - Campobello Di Licata*

Voi che ci guardate con gli occhi del cuore  
"siam diversi, ma non proviam dolore".  
Noi siam fedeli alle persone che credono  
in quel giorno che verrà,  
e che diventerà passato.  
Che ricompensa!  
E' come una sorpresa:  
ci siete entrati nel cuore,  
con un balzo d'amore.

*Giulia Alaimo*

*IV C - Campobello di Licata*





## **Indice**

*Introduzione*

*Prefazione*

### **Sezione Adulti**

<i>A un clochard qualunque</i>	Pag. 7
<i>Accade</i>	“ 8
<i>Angeli Innocenti</i>	“ 9
<i>Armuzzi</i>	“ 10
<i>Fragile pianta</i>	“ 11
<i>Gaetano</i>	“ 12
<i>Il dono</i>	“ 13
<i>La battaglia della libertà</i>	“ 14
<i>L'età del fango</i>	“ 15
<i>Lo chiamavano l'albatros che mordeva le rose</i>	“ 16
<i>Nero</i>	“ 18
<i>Non ci credo</i>	“ 19
<i>Non più grido di vergogna</i>	“ 21

### **Sezione Scuola Secondaria 2° Grado**

<i>Diversamente</i>	Pag. 23
<i>Diversità</i>	“ 24
<i>Diversità è</i>	“ 25
<i>Fermati a pensare</i>	“ 26
<i>I colori dell'arcobaleno</i>	“ 27
<i>Il mondo è vario</i>	“ 28
<i>La diversità</i>	“ 29
<i>La diversità</i>	“ 30
<i>No sei diverso</i>	“ 31
<i>Null'altro vedo</i>	“ 32
<i>Solidarietà</i>	“ 33

<i>Solo al buio</i>	“ 34
<i>Sono un eroe</i>	“ 35
<i>Ti voglio dire</i>	“ 36
<i>Uguali ma diversi</i>	“ 37

### **Sezione Scuola Secondaria 1° Grado**

<i>Amico nero</i>	Pag. 39
<i>Ascolta il mio cuore guardandomi negli occhi</i>	“ 40
<i>Bambini nel mondo</i>	“ 41
<i>Bandiera della pace</i>	“ 42
<i>Dai la mano</i>	“ 43
<i>Fogli in nero</i>	“ 44
<i>Ho visto</i>	“ 45
<i>Il bisogno universale</i>	“ 46
<i>Io gli altri</i>	“ 47
<i>La mia forza</i>	“ 48
<i>La parola pace</i>	“ 49
<i>L'ho incontrato per caso</i>	“ 50
<i>Libertà di vivere</i>	“ 52
<i>Non sono un disabile</i>	“ 53
<i>Pace</i>	“ 54
<i>Siamo diversi...ma uguali</i>	“ 55
<i>Sogno il paradiso</i>	“ 56
<i>Solidarietà</i>	“ 57
<i>Solidarietà</i>	“ 58
<i>Solo nella mia stanza</i>	“ 59
<i>Sono proprio come te</i>	“ 60
<i>Tutti siamo uguali</i>	“ 61
<i>Un dono per me</i>	“ 62
<i>Una scuola per tutti e per ciascuno</i>	“ 63
<i>Vivila bene</i>	“ 64

### **Sezione Scuola Primaria**

<i>Apri il cuore</i>	“ 66
----------------------	------

<i>Bambini</i>	“ 67
<i>Cu assà e cu nenti</i>	“ 68
<i>Diversamente abili, diversamente uguali</i>	“ 69
<i>I bambini diversi da noi</i>	“ 70
<i>Insieme nella carità</i>	“ 71
<i>Insieme per crescere</i>	“ 72
<i>Ho la solidarietà</i>	“ 73
<i>La mia nuova vita</i>	“ 74
<i>La solidarietà</i>	“ 75
<i>Le note dell'amore</i>	“ 76
<i>Poesia</i>	“ 77
<i>Porgi la mano</i>	“ 78
<i>Tenerti per mano</i>	“ 79
<i>Tutti possiamo aiutare</i>	“ 80

***Raccolta “Con lo sguardo del Cuore”***

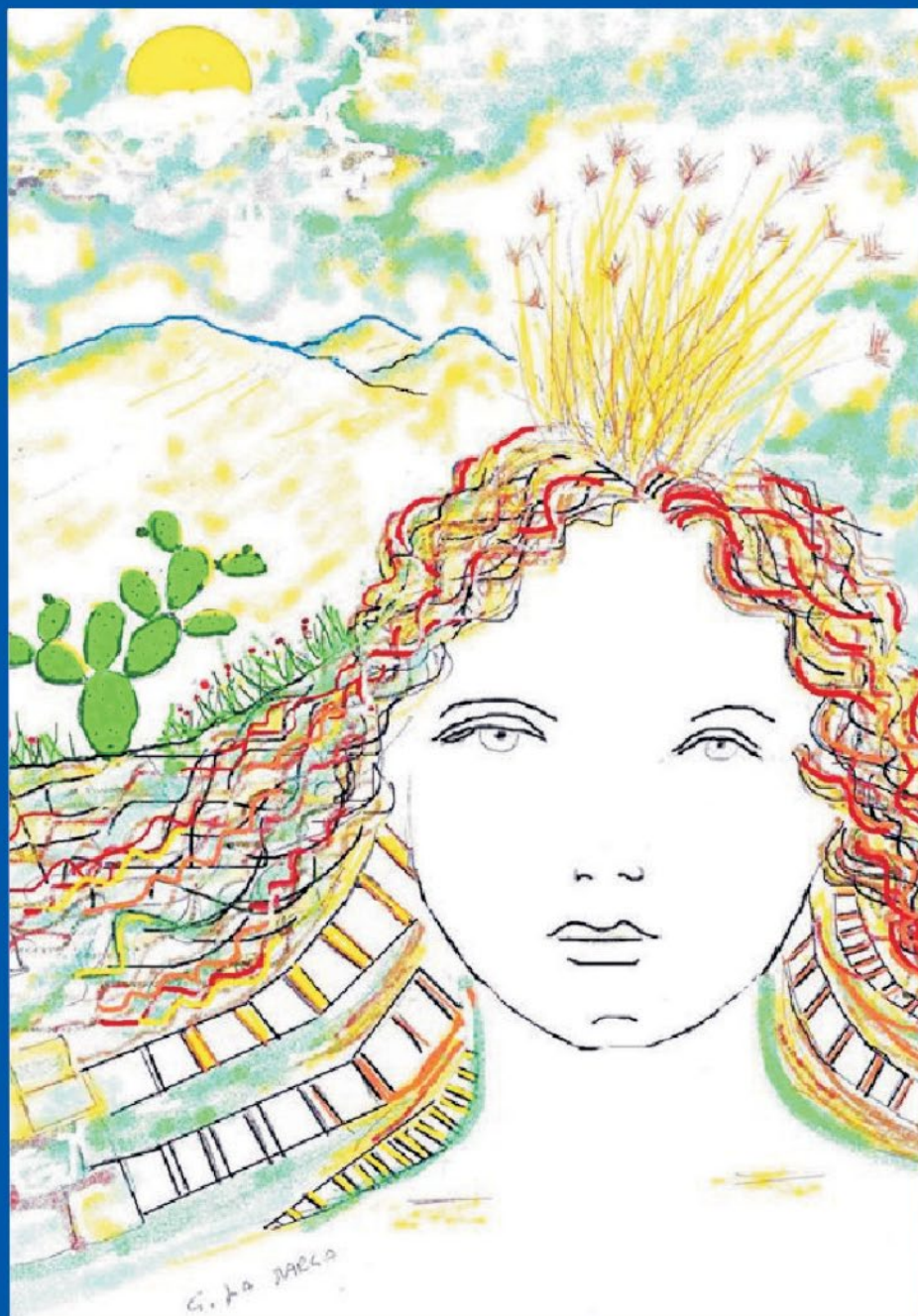
*Pag. 81 - 94*





**LoBello**  **Pubblicità**  
IDEE PER LA COMUNICAZIONE VISIVA

**CAMPOBELLO DI LICATA (AG)**  
**tel. 0922 870016**



*“Accade che s’ingarbugliano i fili...”  
ma splende sempre il sole dietro le nuvole*